



IISS G. PAVONCELLI
C.F. 00318650710 C.M. FGIS01100P

A981896 - SEGRETERIA

Prot. 0001288/U del 20/03/2025 07:32

Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"
Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043
Cod. fisc. e P. Iva 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ
E-mail: fgis01100p@istruzione.it – Pec: fgis01100p@pec.istruzione.it
Web-site: <http://www.iisspavoncelli.edu.it>

All'Albo on line
Ai docenti e al personale ata
Agli studenti e loro genitori
Al Registro Elettronico
Al sito web
Loro sedi

OGGETTO: PTOF 2022 – 2025
Piano di Miglioramento – azione di diffusione a.s. 2024/25

In riferimento all'oggetto a margine, e avviandoci verso la conclusione del triennio di riferimento, è pubblicato il PdM annualità 2024/25, rielaborato dal docente "referente alla valutazione, al fine della condivisione degli esiti e diffusione interna ed esterna.

ALLEGATI
- Piano di Miglioramento

Il Dirigente Scolastico

Pio Mirra

firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs. n.39/1993



Ministero dell'istruzione e del merito
I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"
 Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043
 e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it
 www.iisspavoncelli.edu.it

All'Albo on line
 Al sito web
 Agli atti della scuola

"Piano di Miglioramento"

ex art.6 D.P.R. 28 marzo 2013, n.80
 triennio di riferimento 2022/23 – 2024/25

Responsabile del PdM	
Dirigente scolastico	Pio Mirra
Rielaboratore PdM	
Referente alla Valutazione	prof. Antonio Meleleo
Riferimenti	PTOF 2022-2025
Annualità	2024/2025

Priorità e traguardi

Considerate le criticità più rilevanti, sono stati individuati le seguenti priorità desunte dal RAV:

Esiti degli studenti	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici PRIORITA' 1	Esiti degli scrutini	Per gli studenti del primo anno ammessi alla classe successiva si fissa il traguardo del 86,9% (target Foggia) per l'indirizzo tecnico e del 82,6% (target Foggia) per gli indirizzi professionali.
Risultati nelle prove nelle prove standardizzate nazionali PRIORITA' 2	Risultati nelle prove di 10 livello	Aumentare il punteggio medio dagli indirizzi tecnici e professionali e tendere verso il valore Puglia.

La scelta delle priorità si fonda sull'esigenza di combattere la dispersione, fenomeno che si registra al passaggio dalla secondaria di primo grado a quella di secondo grado, e fornire agli studenti della fascia dell'obbligo competenze di base certe e strutturate.

Il PdM elaborato si articola in 4 sezioni:

- SEZIONE I Obiettivi di processo desunti dal RAV;
- SEZIONE II Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
- SEZIONE III Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
- SEZIONE IV Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

SEZIONE PRIMA - Obiettivi di processo

Nel RAV sono stati indicati n.2 obiettivi di processo da perseguire per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambiente di apprendimento	Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

Gli obiettivi di processo individuati possono promuovere una vera didattica orientativa in cui lo studente sia protagonista attivo e costruttore delle proprie conoscenze. Si legittima così un nuovo modo di intendere l'apprendimento, che ignora il trasferimento dell'informazione come contenuto da memorizzare per accedere ad un livello più alto, il cosiddetto deuteroapprendimento ovvero *imparare ad apprendere*. Ciò anche nella consapevolezza che il problema della dispersione scolastica e dell'insuccesso deve essere affrontato spostando l'attenzione dalle cause ai processi, facendo emergere la necessità di porre sempre più attenzione alle relazioni; fondamentali le attività di tutoring e counseling.

Agendo in queste direzioni gli obiettivi di processo individuati potranno contribuire al raggiungimento delle priorità selezionate e arginare il fenomeno allarmante della dispersione e contribuire al successo formativo.

Osservazioni:

- gli obiettivi e i traguardi sono interconnessi, perché la promozione di un apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale risulta fondamentale per il raggiungimento di risultati più positivi nella dimensione ESITI DEGLI STUDENTI;
- non sono ridondanti, ma complementari, perché la promozione dell'apprendimento in situazione, al fine di favorire la personalizzazione dell'insegnamento presuppone una adeguata attività di tutoring e counseling destinata specie agli studenti frequentanti il primo anno di corso;
- gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

TAB.1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità stragiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità ...	
		1	2
Ambiente di apprendimento	Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	1	

Al fine di valutare la rilevanza di ciascun obiettivo di processo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza:

- stima dell'impatto** è la valutazione degli effetti derivabili dalle azioni intraprese per perseguire l'obiettivo;
- stima di fattibilità** è la valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane, materiali e finanziarie a disposizione.

Per la stima vengono dati punteggi da 1 a 5 (1=nessuno / 2=poco / 3=abbastanza / 4=molto / 5=del tutto); il prodotto dei due valori fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TAB. 2 - Calcolo delle necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
Ambiente di apprendimento	4	4	16
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4	16

Per ciascun obiettivo di processo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati al fine del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

TAB: 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ambiente di apprendimento	Lavorare in gruppo	n.ro lavori di gruppo	Controllo produzioni per classe
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Condivisione, confronto e progettazione comune	Utilizzo di griglie di osservazione e valutazione comuni	Creazione di un <i>data base</i> per la tabulazione degli esiti formativi

SEZIONE 2 - Azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1. promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.

AZIONI:

1. Programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

STRUMENTI:

1. Aula Agorà, luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi e contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula agorà permette l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'organico dell'autonomia (e quindi anche quello del potenziamento) sarà utilizzato principalmente come tutoring e counseling di aula, quindi sarà compito dello stesso valutare e conformare le attività in corso con i risultati attesi. Inoltre, l'aula agorà accoglie gli alunni indipendentemente dalla programmazione della singola classe, diviene luogo didattico di aggregazione e permette la fruizione di più UDA nella stessa unità temporale. L'aula agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. N.ro produzione lavori di gruppo;
2. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO:

1. Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.

AZIONI:

1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;
2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Raggiungere risultati positivi, almeno per il 70% della classe, nelle prove di verifica in tutti gli ambiti disciplinari.
2. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

TAB. 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO				
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento;	motivazione ed interesse degli alunni nell'assimilazione dei contenuti interdisciplinari		Conseguimento di esiti positivi interdisciplinari	
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le	Realizzazione di un apprendimento significativo	Difficoltà nel coordinamento	Riduzione disomogeneità nelle classi e tra le classi	Difficoltà nel coordinamento

motivazioni.				
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia;	arricchimento competenze personali e relazionali		Aggiornamento competenze professionali	
Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.	confronto costruttivo e monitoraggio periodico	Difficoltà nel rapporto interpersonale	Unitarietà delle procedure di insegnamento	Mancato raggiungimento dei risultati

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno al raggiungimento di obiettivi a breve termine e soprattutto se saranno occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola. Le azioni da attivare sono in connessione con il seguente quadro di riferimento:

Appendice A: obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015;

Appendice B: principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui l'Indire sta lavorando per la disseminazione di pratiche innovative.

TAB. 5 – Caratteri innovativi	
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
Promuovere utilizzo di modalità didattiche innovative, come libri digitali, per fornire agli studenti set informativi irrinunciabili per favorire l'apprendimento in situazione e una didattica laboratoriale.	<u>Appendice A</u> : - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze digitali; - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; <u>Appendice B</u> : - Trasformare il modello trasmissivo della scuola; - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...).
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
Individuazione di docenti per attività di tutoring e counseling da destinare a studenti del primo anno in difficoltà.	<u>Appendice A</u> : Art.1, comma 7 L.107/2015, lett. a), b), h), l); <u>Appendice B</u> : Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ...).

SEZIONE 3 - Pianificazione degli obiettivi di processo individuati

La pianificazione delle azioni presuppone la previsione dell'impegno delle risorse umane interne alla scuola, che esulano dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario e di quelle esterne, quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte.

TAB. 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di incarico	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinatori di classe Funzioni strumentali AREA STUDENTI	Attività connessa con l'incarico		FIS

Importante la definizione della tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate, con possibilità di aggiornamento in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento. Responsabile del monitoraggio è il referente alla valutazione.

TAB. 7 – Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO											
1. programmare lezioni interattive in collaborazione con gli studenti nel rispetto delle loro attitudini, interessi e stili di apprendimento.		x	x	x	x	x	x	x	x		
2. Promuovere percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...)					x	x	x	x	x		

più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.										
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE										
1. Adeguarsi alle innovazioni didattiche, arricchire le proprie competenze professionali, curare le relazioni interpersonali e il raccordo scuola/famiglia.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2. Monitorare costantemente l'andamento educativo-didattico, informare, condividere e orientare il consiglio di classe.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Necessario programmare operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento dei risultati raggiunti. Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio si avvia una riflessione sui dati e sulle necessità di apportare modifiche al piano. Si prevede di individuare:

- gli aspetti che permettono di verificare se le azioni intraprese sono efficaci;
- i dati numerici per monitorare il processo;
- gli strumenti qualitativi e quantitativi per raccogliere i dati.

Da precisare che il monitoraggio del processo è diverso dal monitoraggio degli esiti poiché finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

TAB. 8 – Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	n.ro schede PdM (strumenti Aula Agorà)	Criticità rilevate	necessità di aggiustamenti
31/01/2025	n.ro lavori	Raccolta dati	69	(*)	(*)
30/09/2025	n.ro lavori	Raccolta dati	(*)	(*)	(*)

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati

Per verificare se il PdM ha prodotto gli effetti programmati la valutazione deve avere una frequenza annuale, al fine di eventuali aggiustamenti in itinere sulla base degli scostamenti rilevati. Saranno verificati:

- scostamenti alla fine del 1° anno di progettazione rispetto ai traguardi descritti nel RAV;
- quali indicatori erano stati scelti per valutare il raggiungimento dei traguardi;
- necessità di ridimensionare o cambiare qualcosa nella progettazione prevista.

In questa sezione si considera la dimensione degli ESITI, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TAB. 9 – Valutazione dei traguardi “esiti degli scrutini” – PRIORITA’ 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati (ammessi 2 classe)	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
% ammessi classe 2 ^a tecnico	86,9 Target Foggia	settembre 2024	n.ro ammissioni	65,0	86,9	-21,9	(1) (2)
% ammessi classe 2 ^a professionale	82,6 Target Foggia	settembre 2024	n.ro ammissioni	77,0	82,6	-5,6	(1) (2)

(1) I risultati riscontrati tengono conto delle “mancate validità”

(2) I risultati riscontrati per i gli studenti ammessi alle operazioni di scrutinio sono pari a 88,0% per classi 2^a tecnico e pari a 92,0% per classi 2^a professionale

TAB. 10 – Valutazione dei traguardi “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” – PRIORITA’ 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati riscontrati	Risultati attesi	Differenza su target	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
ITALIANO							
2 classe tecnico	177,4 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	129,0	>129,0	-48,4	(*)
2 classe professionale	158,8 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	151,0	>151,0	-7,8	(*)

5 classe tecnico	174,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	172,5	>172,5	-2,0	(1)
5 classe professionale	154,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	147,5	>147,5	-7,0	(1)
MATEMATICA							
2 classe tecnico	186,4 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	168,6	>168,6	-17,8	(*)
2 classe professionale	167,5 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	160,5	>160,5	-7,0	(*)
5 classe tecnico	184,8 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	195,1	>184,8	+10,3	(1)
5 classe professionale	159,1 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	157,5	>157,5	-1,6	(1)
INGLESE READING							
5 classe tecnico	195,2 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	175,9	>175,9	-19,3	(1)
5 classe professionale	171,4 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	175,1	>171,4	+3,7	(1)
INGLESE LESTENING							
5 classe tecnico	187,2 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	173,1	>173,1	-14,1	(1)
5 classe professionale	167,2 Target Puglia	Restituzione dati Invalsi	Punteggio medio	161,9	>171,9	-5,3	(1)

(1) I risultati nelle prove di 13 livello non rientrano nelle priorità, ma sono stati rilevati per offrire una visione più completa

(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

Il PdM è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se il Nucleo di valutazione progetta, coordina e valuta, è necessario tuttavia programmare modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. Si auspica anche che il processo attivato possa incidere sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TAB. 11 – Condivisione interna dell'andamento del PdM			
Momenti di condivisione interna	Personae coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Docenti	Riunioni periodiche	(*)
Dipartimenti	Docenti	Riunioni periodiche	(*)
	Consigli di classe	Docenti, genitori, studenti	Riunioni periodiche
	Consiglio di istituto	Docenti, ata, genitori, studenti	Riunioni periodiche

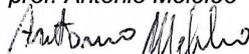
(*) campi da completare a seguito di monitoraggio

TAB. 12 – Azioni di diffusione interne alla scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni OO.CC.	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Circolari interne	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico
Sito web	Docenti, ata, genitori, studenti	Anno scolastico

TAB. 13 – Azioni di diffusione esterne alla scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Famiglie, associazioni, istituzioni pubbliche	Anno scolastico

Il referente alla valutazione

prof. Antonio Meleleo



Il Dirigente scolastico

